

Firmato digitalmente da

**Marco
Delorenzo**

CN = Marco
Delorenzo

C = IT

Istanza alla nota PEC n.001618-A
del 19/10/2023



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Trivigno Francesco
c/o Dott. For. Auletta Luigi
l.auletta@epap.conafpec.it

e p.c. Regione Basilicata – Ufficio Foreste
taglioboschi.potenza@pec.regione.basilicata.it

Gruppo Carabinieri
Forestale Matera
fmt42659@pec.carabinieri.it

Stazione Carabinieri
Forestale – Accettura
fmt42660@pec.carabinieri.it



TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.

(D.lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto: L.R. 42/98 e s.m.i. - Utilizzazioni Boschive in assenza di Piani di Assestamento – Istanza di Taglio con relazione semplificata ai sensi dell'art.4 della DGR n. 678 del 30/09/2019 – Taglio di piante per autoconsumo fino ad un massimo di 15 mc. – Committente: Trivigno Francesco - **Nulla Osta.**

Il Responsabile del Procedimento

Vista l'istanza inoltrata dal **Dott. For. Auletta Luigi**, in nome e per conto di **Trivigno Francesco**, nato ad **Accettura (MT) il 23/09/2023** ed ivi residente in Via **Rocco Scotellaro 40**, acquisita al protocollo n. **001618-A del 19/10/2023**, tesa ad ottenere il **nulla osta** ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco per il **taglio di piante di specie quercine per mero autoconsumo, all'interno del bosco di alto fusto**, ricadente in agro del **Comune di Accettura (MT)**, censito al NCT **Foglio 44 Particella 308**, in località **Vavituro**, avente una superficie catastale di **0.14.27 ha**, completamente boscata;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 14 del 20.02.2023 con la quale veniva affidato al Dr. Michele Romano l'incarico per l'attività istruttoria relativa all'emissione di pareri e nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, conseguenti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco;

Vista La Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 91 del 02.11.2023 che incaricava il Dr. Marco Delorenzo - Responsabile Ufficio Tecnico Programmatico dell'Ente, quale Responsabile del Procedimento afferente l'emissione di pareri e nulla osta di questo Ente ai sensi del Piano del Parco della L.R. 42/98 e s.m.i. e D.G.R. 678/2019, autorizzando nel contempo, lo stesso alla adozione dei provvedimenti finali e degli atti di rilevanza esterna, tanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e della Legge 241/1990;

Preso atto dell'istruttoria, condotta sulla scorta della documentazione tecnica presentata in allegato all'istanza, dalla quale si evince che il tecnico incaricato, **Dott. For. Auletta Luigi**, ha proposto il taglio di **15**





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

piante di specie quercina (7 di cerro e 8 di farnetto), all'interno della fustaia di specie quercine, censita al NCT del Comune di Accettura - Foglio 44 – Particella 308 in località Vavituro;

Atteso che le piante, assegnate al taglio, sono costituite da elementi arborei soprannumerari, aduggiati, malformati e in deperimento vegetativo, e che le stesse sono state contrassegnate così come previsto dall'art. 16 della DGR 678 del 30/09/2019, riportando il tutto in apposito piedilista di martellata che è parte integrante della istanza di taglio con relazione semplificata ed allegata cartografia;

Rilevato che l'area di intervento rientra in parte nella zona parco denominata: **Area di Protezione tipo "B" Ambiti di valore ecologico con mosaico vegetazionale**, ed in parte nella zona parco denominata: **Riserva generale orientata tipo "B" - Miglioramento degli equilibri ambientali** ove le utilizzazioni boschive di qualsiasi genere sono subordinate agli artt. 16 e 17 delle Norme tecniche di attuazione;

Rilevato, altresì, dall'esito dell'istruttoria che l'area oggetto di intervento è caratterizzata da habitat prioritari molto vulnerabili, i cui elementi rari e con distribuzione molto limitata, di seguito elencati, devono essere tutelati:

- Habitat 91M0 Foreste Pannico-Balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- Habitat 6210 Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo di *Festuco-Brometalia*;

Considerato che in questi habitat trovano condizioni ottimali diverse specie ornitiche prioritarie ad alto valore conservazionistico inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/407/CEE, tra cui: Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Tottavilla (*Lulula arborea*) ecc.;

Considerato nell'area sono presenti il Lupo (*Canis lupus*), il Tritone crestato (*Triturus cristatus*), la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina atra*) e l'Ululone appenninico (*Bombina orientalis*), specie inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; sono inoltre presenti il Tritone italico (*Lissotriton italicus*) e la Rana appenninica (*Rana italica*) inserite nell'allegato IV della stessa Direttiva;

Considerato altresì che tra le specie ornitiche riportate in Allegato I della citata Direttiva 79/407/CEE alcune sono legate agli ambienti boschivi e sono particolarmente sensibili quali:

- ✓ il **Picchio rosso mezzano** (*Dendrocopos medius*), specie rara in Italia e localizzata solo in alcune regioni peninsulari, tra cui la Basilicata, che nell'area risulta il Picide più diffuso tale da individuare il Bosco di Montepiano come un sito di interesse nazionale per la specie, che utilizza i boschi maturi con presenza di alberi morti o marcescenti per la ricerca di cibo;
- ✓ la **Balia dal collare** (*Ficedula albicollis*), che risulta in declino nel suo areale, e nell'area è comune e discretamente diffusa ed utilizza per la nidificazione foreste mature con presenza di tronchi morti o marcescenti ricchi di cavità per costruire il nido;

Considerato che per alcune delle specie ornitiche presenti, ed in particolare per il Picchio rosso mezzano e la Balia dal collare, molto esigenti sotto il profilo ecologico, i possibili fattori di minaccia sono individuati proprio



Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

nei piani di taglio a danno delle formazioni meglio diversificate, con rimozione di tronchi morti o marcescenti con la ripulitura del sottobosco;

Considerato in tali habitat, oltre alle specie ornitiche riportate in allegato I della Direttiva 79/407/CEE, sono presenti specie ornitiche sia migratrici che stanziali per le quali l'integrità del sito assume importanza fondamentale;

Considerato altresì che negli studi prodotti ed esaminati in merito al "periodo di utilizzazione" si riporta che il taglio potrà essere eseguito **osservando una SOSPENSIONE delle attività nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 10 agosto**, ciò al fine di scongiurare ogni possibile minaccia sull'attività riproduttiva per le specie ornitiche note per il sito, derivante da:

- ✓ operazioni di taglio (ed attività ad esse connesse) svolte anche nel mese di luglio- prima decade di agosto, in cui molte di esse sono ancora in piena attività riproduttiva;
- ✓ rimozione dei tronchi/alberi morti e dalla ripulitura della fascia arbustiva che sottrae habitat e fonti trofiche vitali per le specie;

Valutato che la proposta di utilizzazione boschiva, che si sostanzia nel **taglio di 15 piante di specie quercina (7 piante di cerro e 8 piante di farnetto) per un volume totale stimato pari a circa 3,70 mc, da utilizzare per uso familiare**, non produce incidenze significative a carico degli habitat, in quanto non sono ipotizzabili diminuzioni, frammentazioni o alterazioni della copertura forestale

Ritenendo, invece, che le uniche incidenze, limitate alla componente faunistica, generate dal disturbo acustico provocato dalle operazioni di taglio, concentrazione ed esbosco, sono poco significative, e reversibili a fine lavori, in relazione alla ridotta estensione della superficie boscata da utilizzare, **sempre che si osservi un periodo di sospensioni delle operazioni selvicolturali compreso tra il 15 febbraio e il 10 agosto**;

Ritenendo, pertanto, ai sensi degli artt. 16 e 17 delle NTA, che il taglio di materiale legnoso per autoconsumo, è compatibile con la strutturazione dendro-cronologica del nucleo boscato, oltre che coerente con gli obiettivi di tutela dell'area, nonché di salvaguardia e rafforzamento della copertura forestale;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta Bosco di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 28/94;

Vista la L.R. 47/97, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Visto il Piano del Parco;

Tutto ciò premesso, **esprime**

NULLA-OSTA

al taglio di 15 piante di specie quercina (7 piante di cerro ed 8 piante di farnetto), ricadenti nel bosco di alto fusto, di proprietà di **Trivigno Francesco**, ubicato in agro del **Comune di Accettura (MT)**, censito al NCT Foglio **44 - Particella 308** in località **Vavituro**, interessando una superficie boscata di **0.06.00 ha**.





Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

PRESCRIZIONI:

- ✓ interrompere tutte le lavorazioni boschive di taglio-esbosco-allestimento-ripulitura ecc., nel periodo di riproduzione delle specie presenti compreso tra il **15 febbraio e il 10 agosto** essendo l'area di intervento posta in prossimità di habitat prioritari molto vulnerabili;
- ✓ preservare quanto più possibile, le fasce arboree ed arbustive presenti in tutta l'area di intervento;
- ✓ lasciare sul terreno gli alberi morti ed il legname marcescente e non bruciare i residui di lavorazione che in parte potrà essere distribuito sulla tagliata, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade;
- ✓ evitare il taglio o il danneggiamento, in ogni modo, di tutte le specie vegetali a protezione assoluta a norma dell'art. 2 del D.P.G.R. 18.03.2005, n. 55, e in ogni caso di tutte le specie vegetali a protezione limitata;
- ✓ salvaguardare le piante del genere Prunus, Malus, Pirus, Sorbus, Cornus, Crataegus, ecc., che producono frutti e non ostacolano la rinnovazione, necessarie per l'alimentazione della fauna selvatica presente
- ✓ eseguire la fase di smacchio o esbosco esclusivamente attraverso piste, sentieri o mulattiere esistenti.

SI DA ATTO

Che il **Presente Nulla Osta**, reso ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco, non sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione di competenza di altri uffici ed enti se dovuti, ma lo stesso perde efficacia allo scadere naturale del titolo abilitante all'utilizzazione boschiva.

Sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti di terzi;

A norma dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i. si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Marco Delorenzo e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0835/675015.

Il Presente Parere sarà trasmesso agli Enti ed Uffici in indirizzo e sarà pubblicato per giorni 15 nell'apposita sezione del sito internet del Parco – www.parcogallipolicognato.it

Il Tecnico Istruttore
Dott. Michele Romano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Delorenzo

